

telefono
fax
e-mail
Internet

Residenza Governativa
091 814 43 20
091 814 44 35
can-sc@ti.ch
www.ti.ch/cancelleria

Repubblica e Cantone Ticino

Cancelleria dello Stato
6501 Bellinzona

Bellinzona, 19 agosto 2008

Bollettino stampa informativo del Consiglio di Stato

Depuratori: sussidio di 1,28 milioni di franchi per l'allacciamento tra Brissago e Ascona

Il Consiglio di Stato sottopone al Gran Consiglio la richiesta di un sussidio di 1,28 milioni di franchi da destinare alla posa della condotta subacquea (*pipeline*) per allacciare la rete delle canalizzazioni di Brissago all'impianto di Foce Maggia di Ascona, in alternativa al risanamento del vecchio depuratore e al conseguente oneroso investimento. L'adeguamento dell'infrastruttura di Brissago comporterebbe, infatti, la costruzione di una nuova tubazione per lo smaltimento e la dispersione delle acque di scarico in profondità e lontano dalla riva del lago, nel rispetto della tutela e della salvaguardia di questa pregiata zona turistica, di svago e balneazione. I fanghi prodotti a Brissago sono già smaltiti all'impianto di depurazione di Foce Ticino. Con la realizzazione della *pipeline*, le acque saranno trattate direttamente all'impianto di Foce Maggia, mentre i fanghi saranno trasferiti tramite la condotta subacquea esistente all'impianto di Foce Ticino per il trattamento finale, prima dell'invio ai cementifici della Svizzera interna. Sia gli impianti di Foce Maggia, sia quelli di Foce Ticino sono provvisti di moderni sistemi di aspirazione e trattamento dell'aria contro gli odori molesti.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

DIPARTIMENTO DEL TERRITORIO

Alberto Barbieri, Capo dell'Ufficio per la protezione e la depurazione delle acque,
alberto.barbieri@ti.ch, tel 091/ 814.38.19

Asilo nido dell'Amministrazione cantonale a Bellinzona

Dando seguito a quanto comunicato il 3 luglio 2007, il Consiglio di Stato informa che l'Asilo nido per i figli dei dipendenti dell'Amministrazione cantonale è entrato nella sua fase operativa.

Sul Foglio Ufficiale odierno viene pubblicato il concorso per attribuire ad un ente esterno la gestione della nuova struttura. Tale ente potrà beneficiare dei contributi previsti dalla Legge per le famiglie.

La sede è stata individuata nella residenza Nocca di via Dragonato 11c a Bellinzona, uno stabile di proprietà della Cassa pensione dei dipendenti dello Stato. Il Nido d'infanzia accoglierà fino a quindici bambini in età da 0 a 3 anni, dando priorità ai figli di dipendenti dell'Amministrazione cantonale o di deputati in Gran Consiglio. Il nuovo servizio che nasce dalla volontà di promuovere una politica del personale attenta alle esigenze dei propri collaboratori risponde pure alle richieste formulate in due atti parlamentari (mozioni 4 giugno 2007 di Lorenzo Quadri/Boris Bignasca/Norman Gobbi, rispettivamente di Bill Arigoni) e consentirà ai genitori di poter meglio conciliare le esigenze lavorative con la cura dei figli. L'apertura è prevista per l'inizio dell'anno prossimo.

Per eventuali ulteriori informazioni rivolgersi a:

Monica Bucci, Sezione delle risorse umane, 091 814 43 38

Roberto Sandrinelli, Divisione dell'azione sociale e delle famiglie, 091 814 70 20

Messaggio concernente l'adesione del Cantone Ticino all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (Concordato HarmoS)

Il Consiglio di Stato nella sua seduta odierna ha approvato il messaggio concernente l'adesione del Cantone Ticino all'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (Concordato HarmoS).

Approvato dalla Conferenza svizzera dei direttori cantonali della pubblica educazione nel giugno 2007 l'Accordo intercantonale sull'armonizzazione della scuola obbligatoria (Concordato HarmoS) è in fase di ratifica nei diversi cantoni svizzeri.

Il Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport illustrerà, nella corso della conferenza stampa del 21 agosto p.v. (vedi comunicato stampa diramato), le motivazioni che hanno portato il Consiglio di Stato a proporre l'adesione e le principali ripercussioni sull'organizzazione della scuola dell'obbligo in Ticino.

Messaggio concernente la richiesta del credito di 1'300'000 franchi per in concorso di progettazione e per la progettazione del Centro di formazione di Gioventù e Sport a Bellinzona

Il Consiglio di Stato ha licenziato al Gran Consiglio il Messaggio con la richiesta del credito di 1'300'000 franchi per finanziare il concorso di progettazione e poi in seguito il lavoro di progettazione del Centro di formazione di Gioventù e Sport a Bellinzona.

Oggi il Centro di formazione, con gli spazi amministrativi dell'Ufficio di Gioventù e Sport, è ospitato a Bellinzona, nei pressi dell'Istituto di economia e commercio, in prefabbricati utilizzati in parte quali alloggi di cantiere nei primi lavori autostradali nel Canton Ticino, poi in seguito per scuole professionali del Luganese e recuperati infine a sede del Centro. In esso si svolgono i corsi di formazione dei monitori, dei coach, dei formatori e degli esperti di Gioventù e Sport. La formazione di questi collaboratori delle associazioni sportive ticinesi è la premessa per poter beneficiare dei sussidi federali per le attività sportive organizzate dalle associazioni stesse,

per un importo che supera 4 milioni all'anno ed è destinato a salire fino a 5 milioni con l'estensione, dai 5 ai 20 anni, della fascia d'età che va attualmente dai 10 ai 20 anni.

L'investimento previsto per il Centro, che, oltre ad aule di formazione e locali amministrativi e tecnici, contempla anche alloggi, a pagamento, per corsi di Gioventù e Sport organizzati a Bellinzona prevalentemente per giovani d'oltre Gottardo, è di 9'980'000 franchi. Si prevede che aule e alloggi siano utilizzati anche dalle scuole specializzate superiori del complesso scolastico, in particolare da parte della Scuola superiore alberghiera e del turismo.

Eventuali informazioni possono essere chieste a Giorgio Franchini, Capo della Sezione amministrativa del DECS, tel. 091 814 39 91.